MOMENTO INTRODUTTIVO

Invito alla lode

*L’inizio della celebrazione avviene all’altare della Madonna dell’Albero, dove si portano l’Arcivescovo, accompagnato dall’Arciprete e dall’Arcidiacono, i membri del Consiglio Episcopale, i rettori dei santuari mariani della Diocesi, i diaconi e i ministranti.*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

**Amen.**

O Dio, vieni a salvarmi.

**Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio e ora e sempre,**

**nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

Processione con l’Icona Mariana

*La processione parte dall’altare della Madonna dell’Albero, si snoda nella navata mediana fino al Crocifisso, dove piega nella navata centrale dirigendosi al presbiterio.*

*Alcuni diaconi portano l’icona mariana.*

Canto: ***Ciascun giorno a Te, Maria*** (Anonimo del XVII sec.)

Assemblea e coro: Ciascun giorno a Te, Maria, le mie lodi innalzerò.

Le tue feste, le tue glorie con fervore canterò.

La sublime tua grandezza contemplando esalterò.

O di Dio felice Madre, o beata Vergine.

Dal tuo seno benedetto Fiore candido fiorì.

Questa terra desolata la tua vita profumò.

Creatura “tutta bella” rifiorisce il cielo in Te.

Dall’inizio della vita doni gioia al mondo intier.

MISTERI DOLOROSI

[Voce Guida:Sediamo. I misteri del S. Rosario sono proposti, da un vescovo ausiliare, una religiosa, un presbitero, un diacono, una famiglia]

Primo Mistero

Voce 1: Nel primo mistero contempliamo l’agonia di Gesù nel Getsemani: «E Gesù pregava dicendo: “Padre mio, se è possibile, passi da me questo calice! Però non come voglio io, ma come vuoi tu!”» (*Mt* 26,39b).

Voce 2: «La scena del Getsemani incoraggia lo sforzo della volontà ad accettare la sofferenza: *Non mea voluntas, sed tua.* Parole strazianti che insegnano come si soffre, e danno l'ultimo tocco all'acquisto dei meriti più distinti. Ma esse sono altresì conforto interiore e verace per tutte le anime, che soffrono i dolori più acuti e misteriosi.

In questa luce, quali sfumature di confidenza e di tenerezza acquista l'invocazione a Maria, che ha provato questo cocente dolore, in unione col Figlio suo!» (san Giovanni XXIII, *I misteri del S. Rosario*).

Voce 1: «Dichiarandosi fin dall’inizio «la serva del Signore» (*Lc* 1,38), a cui fu obbediente e di cui serbava le parole meditandole nel suo cuore” (cf *Lc* 1 e 2, *passim*), Maria diventa, in un certo senso, la prima “discepola” di suo Figlio (cf san Giovanni Paolo II, *Redemptoris Mater*).

Padre nostro

dieci Ave Maria

Gloria

Secondo Mistero

Voce 1: Nel secondo mistero contempliamo la flagellazione di Gesù: «Gli venivano davanti e gli dicevano: “Salve, re dei Giudei!”. E gli davano schiaffi» (*Gv* 19, 2b-3).

Voce 2: Al momento dell’annunciazione, Maria «si era anche sentita dire: “Sarà grande..., il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre..., regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine” (*Lc* 1,32). Ed ecco, stando ai piedi della Croce, Maria è testimone, umanamente parlando, della completa smentita di queste parole. Il suo Figlio agonizza su quel legno come un condannato. “Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori...; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima”: quasi distrutto (*Is* 53,3).

Quanto grande, quanto eroica è allora l'obbedienza della fede dimostrata da Maria […]. E insieme quanto potente è l'azione della grazia nella sua anima, come penetrante è l'influsso dello Spirito Santo, della sua luce e della sua virtù!» (san Giovanni Paolo II, *Redemptoris Mater).*

Padre nostro

dieci Ave Maria

Gloria

Canto: ***Alma Redemptoris Mater*** (di G.P. da Palestrina)

Alma Redemptoris Mater,

quae pervia caeli Porta manes,

et stella maris, succurre cadenti,

Surgere qui curat, populo:

tu quae genuisti,

Natura mirante,

tuum sanctum Genitorem

Virgo prius ac posterius,

Gabrielis ab ore

Sumens illud Ave,

peccatorum miserere.

Terzo Mistero

Voce 1: Nel terzo mistero contempliamo l’incoronazione di spine: «Spogliatolo, misero addosso a Gesù un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo» (*Mt* 27,28-29a).

Voce 2: «Mediante questa fede Maria è perfettamente unita a Cristo nella sua spoliazione. Infatti, “Gesù Cristo, ... pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio, ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini”: proprio sul Golgota “umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di Croce” (*Fil* 2,5). Ai piedi della Croce Maria partecipa mediante la fede allo sconvolgente mistero di questa spoliazione.

È questa forse la più profonda «kenosi» della fede nella storia dell'umanità. Mediante la fede la madre partecipa alla morte del Figlio, alla sua morte redentrice; ma, a differenza di quella dei discepoli che fuggivano, era una fede ben più illuminata. […]. Sì, veramente “beata colei che ha creduto”!» (san Giovanni Paolo II, *Redemptoris Mater).*

Padre nostro

dieci Ave Maria

Gloria

Quarto Mistero

Voce 1: Nel quarto mistero contempliamo il viaggio al calvario di Gesù carico della croce: «Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio» (*Mc* 15,22).

|  |
| --- |
| Voce 2: «La vita umana è un pellegrinaggio continuo, lungo e pesante. Su, su per il colle sassoso, su la strada a tutti segnata. In questo mistero il Cristo rappresenta il genere umano. Guai se non ci fosse la croce per ciascuno: l'uomo sarebbe tentato di egoismo, di edonismo, di insensibilità, e soccomberebbe.  Il frutto che viene dalla contemplazione di Gesù, che sale al Calvario, è quello di accogliere e baciare la croce, portandola con generosità e trasporto, secondo le parole *dell'Imitazione di Cristo*: “Nella croce sta la salvezza, nella croce sta la vita, nella croce sta la protezione dai nemici, l'effusione di una celeste soavità”. […]  L'intenzione [di preghiera] apre davanti agli occhi l'immensa visione dei tribolati: orfani, vecchi, ammalati, prigionieri, deboli, esiliati, per tutti chiedendo la forza e la consolazione, che solo dà speranza: *O Crux ave, spes unica» (*san Giovanni XXIII, *I misteri del S. Rosario).* |

Padre nostro

dieci Ave Maria

Gloria

Canto: ***Ave Maria, speranza mia*** (di Giovanni Francesco Anerio)

Ave Maria, speranza mia,

stella serena di grazia piena.

Dio mio Signore è nel tuo cuore,

o Te beata, tra l’altre nata.

Sia benedetto il tuo diletto Gesù,

mia vita, bontà infinita.

Madre di Dio, conforto mio.

Prega il Signore che per Tuo Amore

Aprir mi faccia con lieta faccia

Dopo la morte del ciel le porte.

Quinto Mistero

Voce 1: Nel quinto mistero contempliamo Gesù che è crocifisso e muore in croce: «Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”» (*Lc* 23,45-46a).

Voce 2: *«Vita et mors,* vita e morte rappresentano i due punti preziosi e orientativi del sacrificio di Cristo: dal sorriso di Betlemme, che vuol aprirsi a tutti i figli degli uomini al loro primo apparire sulla terra, al sospiro finale, che raccoglie in sé tutti i dolori per santificarli, tutti i peccati per cancellarli. E Maria sta accanto alla croce, com'era accanto al Bimbo di Betlemme.

Preghiamola questa pia Madre, affinchè essa stessa preghi per noi *nunc et in*

*bora mortis nostrae.*

Qui è adombrato anche il grande mistero dei peccatori ostinati, degli increduli, di quelli che non ricevettero né riceveranno la luce del Vangelo, né sapranno rendersi conto del Sangue versato anche per essi dal Figlio di Dio. E la preghiera si dilata in un respiro di accorata riparazione, in un orizzonte di ampiezza missionaria, perché il Sangue Preziosissimo, versato per tutti gli uomini, doni a tutti la salvezza e la conversione: *Sanguis Christi, pignus vitae aeternae» (*san Giovanni XXIII, *I misteri del S. Rosario).*

Padre nostro

dieci Ave Maria

Gloria

**MOMENTO MEDITATIVO**

**Meditazione dell’Arcivescovo**

Canto: ***Regina caeli*** (di Antonio lotti)

Regina cæli, lætare, alleluia:

Quia quem meruisti portare, alleluia,

Resurrexit, sicut dixit, alleluia,

Ora pro nobis Deum, alleluia.

**MOMENTO CONCLUSIVO**

[Voce Guida:Ci alziamo.]

**Litanie lauretane**

Kyrie eleison, Christe eleison, Christe audi nos, Christe exaudi nos.

Pater de caelis, Deus, miserere nobis

Fili redemptor mundi, Deus miserere nobis.

Spiritus Sancte, Deus, miserere nobis

Sancta Trinitas, unus Deus miserere nobis.

Sancta Maria, Sancta Dei genitrix

Sancta virgo virginum, ora pro nobis.

Mater Christi, Mater divinae gratiae,

Mater purissima, ora pro nobis.

Mater castissima, Mater inviolata,

Mater intemerata, ora pro nobis.

Mater amabilis, Mater admirabilis,

Mater boni consilii, ora pro nobis.

Mater creatoris, Mater Salvatoris,

Virgo prudentissima, ora pro nobis.

Virgo veneranda, Virgo praedicanda,

Virgo potens, ora pro nobis.

Virgo clemens, Virgo fidelis,

Speculum justitiae, ora pro nobis.

Sedes sapientiae, Causa nostra laetitiae,

Vas spirituale, ora pro nobis.

Vas honorabile, Vas insigne devotionis,

Rosa mystica, ora pro nobis.

Turris davidica, Turris eburnea,

Domus aurea, ora pro nobis.

Foederis arca, Janua caeli,

Stella matutina, ora pro nobis.

Salus infirmorum, Refugium peccatorum,

Consolatrix afflictorum, ora pro nobis.

Auxilium christianorum, Regina angelorum,

Regina patriarcharum, ora pro nobis.

Regina prophetarum, Regina apostolorum,

Regina martyrum, ora pro nobis.

Regina confessorum, Regina virginum,

Regina sanctorum omnium, ora pro nobis.

Regina sine labe originali concepta, Regina in caelum assumpta,

Regina sacratissimi rosarii, ora pro nobis.

Regina familiae, ora pro nobis,

Regina pacis, ora pro nobis.

Agnus Dei qui tollis peccata mundi, parce nobis, Domine.

Exaudi nos, Domine, miserere nobis.

Arciv.: O Dio,

che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio

hai ridonato la gioia al mondo intero,

per intercessione di Maria Vergine,

concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

**Benedizione**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

**Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.**

Dio Padre,

che nella risurrezione del Figlio

inondò di gioia la santa Vergine e la Chiesa nascente,

vi colmi di spirituale letizia.

**Amen.**

La fede della Vergine illumini la vostra vita;

la sua materna protezione

accompagni il vostro cammino con il Signore Risorto!

**Amen.**

E la benedizione di Dio onnipotente,

Padre e Figlio e Spirito Santo,

discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

**Amen.**

**Benedizione**

In unione con Maria,

custodiamo nei cuori la gioia della Pasqua

e invochiamo la pienezza dello Spirito Santo.

Andiamo in pace.

**Nel nome di Cristo.**

Canto: ***Salve Regina*** (gregoriana - sec.XVII)